

proposta di legge n. 291

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 26 febbraio 2013

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ PUBBLICA DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DELLA STRADA DI GRANDE COMUNICAZIONE FANO-GROSSETO

Signori Consiglieri,

la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano-Grosseto è una priorità strategica per la nostra regione e per le regioni Toscana e Umbria, trattandosi di un'arteria viaria di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e sociale non solo delle regioni di riferimento, ma dell'intera comunità nazionale.

La Regione Marche ha svolto un ruolo strategico in un lungo percorso compiuto per riportare all'attenzione nazionale la priorità del completamento della Fano-Grosseto.

Grazie a tale percorso, basato sul modello innovativo della società pubblica di progetto e del contratto di disponibilità, la Fano-Grosseto diviene finalmente realtà. E' un'opera di straordinaria importanza per le Marche e per l'intera area centrale del Paese: il fatto che l'Europa l'abbia inserita nelle proprie reti infrastrutturali prioritarie ne conferma la strategicità.

L'intervento, infatti, rappresenta un vero e proprio "ponte di terra" (land bridge) tra la Spagna e i Balcani, che poggia su quattro pilastri: i porti di Ancona e Ravenna per il versante Adriatico, di Civitavecchia e Livorno per quello Tirrenico.

La Fano-Grosseto è in grado di favorire il rilancio della crescita economica e di apportare rilevanti benefici all'espansione delle piattaforme logistiche del Paese, rappresentando una spina dorsale per il sistema dei porti e degli interporti, nell'ambito della realizzazione delle trasversali e dello sviluppo del sistema di tali piattaforme, divenendo di fatto un "nodo" strategico per lo sviluppo delle reti europee di trasporto e logistica.

La Fano-Grosseto consente di rafforzare la crescita del territorio marchigiano in collaborazione con Regioni vicine sul piano logistico ma anche socio-economico, attivando un processo di sviluppo interregionale molto importante anche nei rapporti con l'Europa.

Per queste motivazioni la Regione Marche ha intensamente operato, in collaborazione con le Regioni Toscana e Umbria, sia a livello nazionale nella specifica Commissione tecnica, sia a livello europeo.

Al fine di promuovere l'esecuzione dell'opera, la Regione Marche ha partecipato attivamente ai lavori della stessa Commissione tecnica istituita dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, che ha concentrato il lavoro in due direzioni: l'ottimizzazione del tracciato, allo scopo di consentire l'abbattimento dei costi e lo sviluppo di un modello di Partenariato Pubblico Privato (PPP) che prevede anche, a garanzia del territorio, sia un meccanismo di pedaggiamento "free flow" che

sarà costruito con esenzioni o tariffe agevolate per residenti e pendolari, sia il mantenimento degli attuali svincoli, senza costruzione di nuovi caselli.

Lo strumento previsto per la realizzazione del modello ipotizzato è la costituzione di una società pubblica di progetto, ai sensi dell'articolo 172 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), inizialmente costituita dalle tre Regioni e successivamente integrata con la partecipazione delle Camere di commercio interessate e da una tecnostruttura competente in infrastrutture stradali e autostradali, indicata dal MIT.

Tale società, a seguito dell'approvazione del CIPE dello studio di fattibilità tecnico-economico-finanziaria, procederà alla gara di finanza di progetto, ai sensi dell'articolo 175 del d.lgs. 163/2006, per la scelta di un promotore, che potrà divenire il soggetto titolare del contratto di disponibilità, cui affidare la realizzazione e gestione dell'opera.

La società pubblica di progetto rappresenta la figura giuridica più idonea per svolgere in maniera efficiente la funzione di soggetto concedente/attuatore, dedicato al reperimento delle risorse da autofinanziamento (pedaggio differenziato, contribuzione volontaria del territorio, cattura di valore) e della contribuzione pubblica, oltre al corretto monitoraggio nello svolgimento del "contratto di disponibilità".

Tale società diverrebbe, pertanto, un "veicolo" delle varie fonti di finanziamento previste, che andranno a comporre il canone di disponibilità da versare annualmente al contraente, rendendo in tal modo il modello di PPP proposto particolarmente efficiente.

La Regione Marche si è impegnata anche per il riconoscimento europeo di strategicità della Fano-Grosseto nei grandi sistemi infrastrutturali continentali.

Per le sue caratteristiche, su impulso del Ministro delle infrastrutture e trasporti e delle Regioni interessate, il progetto è stato inserito nella rete transeuropea di trasporto TEN-T, che consente di accedere ai fondi comunitari, anche mediante la partecipazione ai bandi TEN-T relativi al budget 2007/2013 o ai prossimi budget pluriennali, oltreché ai finanziamenti BEI.

Inoltre l'iniziativa potrà essere inserita nella rete prioritaria comunitaria "core network", per beneficiare di contributi comunitari a fondo perduto, con vantaggi per la riduzione della contribuzione pubblica.

Allo scopo quindi di realizzare l'intervento de-

scritto è stata predisposta la presente proposta di legge, che autorizza la Giunta regionale a promuovere la costituzione della società pubblica di progetto ai sensi dell'articolo 172 del d.lgs. 163/2006 (articolo 1), nonché a partecipare alla medesima, stanziando i fondi necessari (articolo 2).

La presente proposta di legge contiene, poi,

la dichiarazione d'urgenza (articolo 3), per consentire alla costituenda società di partecipare al bando per la riassegnazione dei fondi comunitari non spesi nell'ambito del budget TEN 2007/2013, ai sensi del "multi annual call 2012/2013" aperto il 28 novembre 2012.

Il termine per la presentazione della richiesta scade, infatti, il 26 marzo 2013.

Art. 1*(Costituzione della società)*

1. La Giunta regionale promuove, con le Regioni Toscana e Umbria, la costituzione di una società pubblica di progetto, ai sensi dell'articolo 172 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), per la realizzazione della strada di grande comunicazione E78 Fano-Grosseto.

Art. 2*(Disposizioni finanziarie)*

1. La Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere quote di partecipazione alla società di cui all'articolo 1 per l'importo massimo di euro 200.000,00.

2. Alla spesa prevista al comma 1 si fa fronte mediante quota parte delle somme iscritte a carico dell'UPB 42204 del bilancio di previsione per l'anno 2013.

3. Tali spese sono iscritte a carico del capitolo che la Giunta regionale è autorizzata a istituire, ai fini della gestione, nell'UPB 42704 del Programma operativo annuale (POA).

Art. 3*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.